



Senago, 28 Maggio 2021

**Al Comune di Senago**

[postacertificata@comune.senago.legalmail.it](mailto:postacertificata@comune.senago.legalmail.it)

**Alla c.a. dell'attuale**

**Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**

**Alla c.a.**

**Segretario comunale**

**E p.c.:** ai Consiglieri Comunali e alla Giunta del Comune di Senago

**Oggetto: Affidamento del servizio energia per gli immobili comunali in favore della società**

**A.T.E.S. S.r.l.**

*Egregio RPCT,*

con la presente sono a chiedere cortesemente alcune delucidazioni relative all'affidamento in oggetto.

Come Le è noto, con delibera C.C. n. 25 del 24/06/2020 è stato confermato l'affidamento, in capo ad ATES S.r.l, della gestione del servizio energia degli immobili comunali fino al 30/09/2032.

Numerose altre delibere confermano l'affidamento di servizi e progetti inerenti il servizio energia, richiamando la delibera C.C. n. 17 del 03/05/2018 nella quale l'Amministrazione ha esposto le ragioni del mancato ricorso al mercato.

Orbene, scorrendo i dettagli della delibera C.C. n. 17, ult. cit., prodromica ad altre, ho ritenuto di chiedere ragguagli al Comune e così, in data 17/11/2020, ho presentato una formale richiesta di informazioni e documentazione per avere copia della manifestazione di disponibilità ad effettuare un'analisi relativa ai servizi energia/calore, che ATES S.r.l. avrebbe inviato al Comune il 05/12/2017, con lo scopo di proporre soluzioni finalizzate a ridurre i consumi energetici relativi al servizio calore degli stabili comunali.



In data 27/11/2020, il Responsabile dei Servizi Territoriali, Arch. Di Sarno Giusto Salvatore, riscontrava la mia riferendo che *“nella data del 05/12/2017 non risultano protocollate comunicazioni ATES riportanti tali volontà”* e pure precisando, dopo un mio successivo riscontro, che *“tale disponibilità da parte di ATES potrebbe essere stata manifestata anche in forma verbale e non scritta”* ancorché ugualmente *“[n]on esiste agli atti verbale dell’incontro”* (che dovrebbe essere avvenuto in data 14/12/2017).

Con la stessa richiesta di informazioni e documentazioni del 17/11/2020, chiedevo altresì copia del documento col quale l’Amministrazione avrebbe fornito ad ATES S.r.l. i dati relativi ai costi su base annua sostenuti per la gestione del servizio calore energia degli stabili comunali, al fine di consentirle la stesura della predetta analisi energetica, e se tale documento fosse stato eventualmente inviato ad altre società del settore con il fine di verificare una comparazione.

Il 27/11/2020, il Responsabile dei Servizi Territoriali, Arch. Di Sarno Giusto Salvatore, riscontrava la mia (in prima battuta travisandone l’oggetto) precisando che *“non è presente agli atti alcuna corrispondenza in merito”* all’invio dati ad altra società del settore per eventuale comparazione e che *“non esiste nota accompagnatoria protocollata dei dati trasmessi ad ATES propedeutici alla formulazione dell’offerta”*.

Quanto poi alla proposta di adesione ad ATES S.r.l., inviata da quest’ultima, e alla proposta contrattuale avente ad oggetto la gestione del servizio energia/calore, anche queste oggetto della mia richiesta, preciso che le stesse non risultano formalmente “associate” né riconducibili alla comunicazione prot. comunale n. 8377 del 26/03/2018 cui si fa riferimento nella delibera C.C. n. 17 del 03/05/2018.

Con la presente, quindi, sono a chiederLe chiarimenti in ordine alle “mancanze” sopra riferite e se ci sono state segnalazioni da parte Sua o di chi l’ha preceduta, in qualità di RPTC, sull’istruttoria particolareggiata ed “aggravata” dell’opzione giuridico-organizzativa prescelta.

Non mi è chiaro, infatti, come possa essere stato motivato l’affidamento diretto alla società ATES S.r.l., in luogo del ricorso al mercato, se taluni atti fondanti la scelta non sembrano esistere. In particolare, se è potuto accadere che l’Amministrazione abbia riscontrato favorevolmente la proposta contrattuale di ATES senza avere contezza delle altre soluzioni finalizzate a ridurre i consumi energetici relativi al servizio calore degli stabili comunali, né valutando agli atti una differente destinazione delle risorse pubbliche.



Considerato ciò che, a norma di legge, è richiesto ai fini dell'affidamento *in house*, e in particolare circa la preventiva valutazione della congruità economica dell'offerta ad opera della stazione appaltante, Le chiedo di confermarmi che tale valutazione non è stata fatta "a circuito chiuso", senza alcun confronto col mercato, esplicitandomi i passaggi che al contrario hanno consentito all'Amministrazione di preferire l'affidamento *in house*.

L'occasione mi è gradita per chiedere evidenza dell'invio, da parte dell'Amministrazione, dell'atto deliberativo di costituzione della società alla Sezione regionale di controllo Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'AGCM, ed altresì dei riscontri che eventualmente vi sono stati in proposito.

Grato fin da ora per l'attenzione che Vorrà riservare anche alla presente, resto in attesa di un cortese riscontro e porgo distinti saluti.

***Riccardo Tagni***  
***( Sergio Savio )***  
*Gruppo Consiliare M5S Senago*